



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio 2

Relazioni con gli organi e le istituzioni dello Stato

U.O. “Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome”

Prot. n° 683 del 25 gennaio 2018

All'Ufficio di Gabinetto

On. le Presidente

segreteria@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale

Dipartimento della Programmazione

dipartimento.programmazione@regione.sicilia.it

Ai Sigg. Dirigenti Referenti tecnici

LORO SEDI

OGGETTO: Report del Coordinamento tecnico interregionale della Commissione “Affari Europei e Internazionali” del 19 gennaio 2018, ore 10.30, tenutasi presso la sede della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, in Roma, via Parigi n. 11.

La riunione in oggetto tenutasi il 19 gennaio 2018 alle ore 10.30, ha avuto il seguente ordine del giorno:

- 1) comunicazioni del coordinamento;**
- 2) esame stato di avanzamento del contributo regionale al Programma Nazionale di riforma 2018;**
- 3) intervento del Dott. Giulio Lo Iacono e del Dott. Andrea Stefani, membri del segretariato dell'Alleanza italiana per lo Sviluppo sostenibile (Asvis), su “Italia 2030: un Paese sostenibile”;**

4) eventuale dibattito;

5) varie ed eventuali.

Presenti:

- Per la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome: l'Avv. Andrea Ciaffi (Dirigente dell'Area Affari Europei e Internazionali);
- i rappresentanti di Tecnostruttura delle Regioni e delle Province Autonome;
- i rappresentanti di Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASvis);
- i rappresentanti delle seguenti Regioni e Province Autonome di: Veneto (in sede e in videoconferenza), Emilia-Romagna (in videoconferenza), Friuli Venezia Giulia (in videoconferenza), Liguria (in videoconferenza), Abruzzo, Umbria, Puglia (in sede e in videoconferenza), Campania, Valle d'Aosta (in videoconferenza), Lombardia (in sede e in videoconferenza), Lazio, Piemonte (in sede -uff. Roma- e in videoconferenza), Calabria (in sede -uff. Roma- e in videoconferenza), Sardegna (in sede -uff. Roma- e in videoconferenza) e Sicilia (uff. Roma).

Per la Regione Siciliana presente il Funzionario Dott.ssa Daniela Di Maio, referente per il Dipartimento degli Affari Extraregionali, Ufficio di Roma.

La riunione è stata presieduta dall'Avv. Andrea Ciaffi ed è stata coordinata dalla Dott.ssa Cecilia Cellai (dirigente di Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo) in accordo con la Regione Umbria capofila della Commissione Affari Europei e Internazionali.

1. comunicazioni del coordinamento.

L'avv. Andrea Ciaffi ha premesso che l'incontro odierno rientrerà fra i seminari di approfondimento del 6° ciclo, quindi l'incontro è a metà fra un coordinamento ed un seminario.

Ha fatto presente che la riunione sarà l'occasione per incontrare i componenti del *Regional Team* per il PNR (Re.Te. PNR 2018) e focalizzare l'impostazione ed i dettagli del contributo regionale sullo stato di avanzamento del PNR e che l'argomento verrà esposto dalla Dott.ssa Mariella Bucciarelli di Tecnostruttura delle Regioni e P.A., funzionario Settore Sviluppo sostenibile, referente sul Fondo Sociale Europeo (FSE).

L'obiettivo dei seminari è di far capire meglio quello si sta facendo, perchè può essere utile collocare le iniziative che si assumono in un contesto più ampio, come il nuovo quadro di Agenda 2030 con gli obiettivi sullo Sviluppo Sostenibile. Nei prossimi anni tutte le politiche pubbliche dei

paesi occidentali saranno orientate in questa direzione. Inoltre, ha puntualizzato che nel corso del ciclo di seminari è previsto un coinvolgimento di Assessori e Presidenti.

Nel corso della riunione è stata consegnata la relazione elaborata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione - (**allegato 1**), in merito al progetto di atto legislativo dell'U.E., riferita alla proposta di Regolamento che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul FESR, FSE, FC ecc. e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda il sostegno alle riforme strutturali negli Stati membri.

I punti successivi sono stati coordinati dalla Dott.ssa Cecilia Cellai di Tecnostruttura delle Regioni e P.A.

2. esame stato di avanzamento del contributo regionale al Programma Nazionale di riforma 2018.

Coordina: Dott.ssa Cecilia Cellai.

La Dott.ssa Bucciarelli ha presentato lo stato di avanzamento del PNR con il contributo delle Regioni attraverso delle slides (**allegato 2**).

La Dott.ssa Cellai, coordinatrice dell'incontro, ha fatto presente che non è da sottovalutare l'aspetto delle Best Practice, e tra gli obiettivi bisogna porre maggiore attenzione alla Performance.

Sono seguiti alcuni interventi dei referenti regionali presenti, fra cui Umbria, Veneto e Liguria.

Il dott. Claudio Tirinuzzi, del coordinamento della Regione Umbria, ha evidenziato il percorso effettuato nel passato e quello che viene mostrato nelle schede (griglie di rilevazione), sia nella parte più programmatica che quello che viene fatto nelle griglie che sono più specifiche, quindi in alcune parti c'è un maggiore approfondimento, mentre in altre parti ci sono delle lacune vere e proprie e quindi quando viene mandata la bozza del documento spesso viene chiesto alle regioni dal Team, di inviare delle integrazioni per completare queste lacune. Ha parlato infine delle Best Practice.

Le regioni Veneto e Liguria hanno evidenziato delle difficoltà nel settore, viste le tante programmazioni presenti sia regionali, che statali ed europee, che creano un po' di confusione nel riorganizzare tutti i tasselli. La Regione Liguria spera quest'anno di riuscire a dare un contributo al PNR.

La Dott.ssa Cellai, coordinatrice dell'incontro, ha concluso facendo presente che già nel 2012-2013 le Regioni sono state chiamate dal MEF a dare un contributo al PNR. Nel documento redatto per la nuova richiesta è stata mantenuta la struttura per "Raccomandazioni" e "Target" come in

precedenza. In particolare, ha sottolineato, che il MEF ha chiesto di non fare attività programmatica, perché non è stata richiesta alla Regioni, l'importante è che ci sia la congiunzione della parte politica e di quella tecnica. È previsto un passaggio in Conferenza del documento, ed è stato richiesto che sia il più possibile condensato, dando però il giusto spazio a tutti i contributi regionali, in quanto a ridurre c'è sempre tempo.

3. intervento del Dott. Giulio Lo Iacono e del Dott. Andrea Stefani, membri del segretariato dell'Alleanza italiana per lo Sviluppo sostenibile (Asvis), su *“Italia 2030: un Paese sostenibile”*.

Coordina: Dott.ssa Cecilia Cellai.

Il Dott. Giulio Lo Iacono ed il Dott. Andrea Stefani dell'ASvis hanno premesso una breve storia dell'ASvis su come è nata, ed hanno evidenziato che è stata costituita circa due anni fa ed è composta da 185 aderenti fra istituzioni pubbliche e privati. Hanno, quindi, esposto il tema dell'Agenda 2030 *“Italia 2030: un Paese sostenibile”* attraverso delle slide e dei grafici (**Allegato 3, 4 e 5**), facendo presente che oggi il mondo si sta avviando a seguire un sentiero di sostenibilità e si sta impegnando per l'attuazione dell'Agenda 2030. Hanno rappresentato due scenari futuri diversificati, in base alle scelte politiche attuali e a quelle che si potranno effettuare con esiti divergenti fra loro. Nello specifico, hanno evidenziato, che proseguendo con le scelte attuali l'Italia va verso un futuro di non sostenibilità. Sono state presentate, inoltre, delle previsioni intermedie sull'Italia al 2024, prendendo come indicatori il PIL, il Tasso di disoccupazione, i cambiamenti climatici, ecc. In particolare, hanno fatto presente che l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è costituita da 17 obiettivi, 169 target e 240 indicatori ed è basata su quattro pilastri fondamentali: Economia, Società, Ambiente e Istituzioni; oltre che su tre principi fondamentali: integrazione, universalità e partecipazione. Hanno sottolineato che le previsioni dell'OCSE evidenziano un aumento delle disuguaglianze oltre al fatto che l'Europa sarà colpita dai cambiamenti climatici, che contribuiranno in qualche modo all'aumento delle disuguaglianze, anche a seguito della carenza d'acqua. E' stata fatta una cronistoria del percorso seguito per arrivare all'Agenda 2030, passando dal *“Protocollo di Kyoto”*. E' stato rappresentato anche che tutti gli obiettivi sono interconnessi fra loro e quindi bisogna avere un approccio integrato. Il Governo italiano ha presentato la strategia delle 5 P e si sta impegnando per raggiungere gli obiettivi, ma ancora c'è molto da fare, e gli obiettivi sono troppo generici. E' stato inoltre evidenziato che nel 2017 l'ASvis ha attuato 220 eventi in Italia, di cui tre molto importanti a Napoli, Milano e Roma. E' stata creata la piattaforma Asset, sviluppata da Fpa, che è il sistema di analisi grafica utilizzato dall'ASviS che permette di visualizzare i valori e gli

andamenti di 168 indicatori di base, per lo più di fonte Istat, suddivisi per *Goal* (in totale 17). Ognuno di questi goal è rappresentato da un indicatore composito. Gli indicatori compositi che raggruppano più indicatori omogenei, sono stati validati da Gruppi di lavoro tematici. La piattaforma consente di visualizzare ciascun indicatore secondo tre modalità: grafici, mappe e tabelle. È possibile inoltre scaricare le serie storiche, esportare i dati, eseguire confronti tra regioni e macroregioni su più indicatori anche di Goal diversi. Attraverso la funzione report è possibile esportare dei file in formato .pdf, dove il database è in continuo aggiornamento. Il sito dove è possibile reperire tutti i dati è: <http://asvis.it/dati>.

Sono stati chiesti dai referenti regionali (Veneto, Abruzzo) dei chiarimenti su quanto precedentemente detto. In particolare, il referente della Regione Veneto ha chiesto se vi è la possibilità raggruppare ulteriormente i 17 indicatori compositi, per avere un dato complessivo sulla situazione del Paese, cosa che il referente dell'ASvis non ha escluso in quanto la piattaforma è in continua evoluzione. La dott.ssa Cellai di Tecnostruttura ha focalizzato l'attenzione sul goal 17 riferito alle partnership, in quanto è un indicatore composito molto complesso che richiede una serie di riflessioni.

4. eventuale dibattito.

Gli interventi e le domande sono stati effettuati nel corso delle presentazioni dei due punti precedenti.

5. varie ed eventuali.

Nessuno

Si allega il foglio firme dei presenti all'incontro.

F.to la Referente:

Funzionario

Dott.ssa Daniela Di Maio

Visto

Il Dirigente dell'U.O.

Dott.ssa Margherita Cappelletti